



**Moncalieri, vandali in via Saluzzo**  
 Ancora vandali in borgata Santa Maria. Alcuni negozi di via Saluzzo (in foto) sono stati imbrattati la notte scorsa da ignoti con scritte e disegni. La zona è a poca distanza dalla scuola media colpita nello stesso modo la scorsa settimana. [M. RAM.]

# METROPOLI

Per le vostre segnalazioni metropoli@lastampa.it

**Leini, l'uomo finisce in carcere**

## Raffica di furti alla Seven Il basista era il sorvegliante

A settembre era scampato alla retata per un soffio. Un blitz che aveva portato in carcere tre persone accusate di rubare e rivendere on-line e sui mercati «griffati» di Torino, come quelli di piazza Benefica e della Crocetta, zainetti della Seven e dell'Invicta e capi di abbigliamento marchiati K-Way e Kappa.

Materiale -il valore complessivo si aggira sui 350-400 mila euro - che era stato rubato dalla società di logistica Fercam di Leini. Dove, da una

decina di anni, svolgeva il suo lavoro di vigilante anche Fedele Zagaria, 56enne, residente a Torino in via Spoleto, che non aveva mai avuto un guaio con la giustizia. E, forse, pensava di averla fatta franca.

Si sbagliava. I carabinieri di Leini lo hanno arrestato su ordine del gip Marianna Tiseo: dopo ulteriori accertamenti e le confessioni dei tre in carcere, è emerso che il suo era un ruolo di spicco nella banda. Quasi un «coordinatore» visto che aveva la possibilità di far entrare e

uscire dall'area della Fercam (circa 23 mila metri quadrati di capannoni) chi voleva. Gli investigatori, grazie alla visione dei filmati girati dalle videocamere, sono pure riusciti ad appurare che i capi di abbigliamento rubati, quasi sempre di notte, venivano caricati e trasportati su un furgone con la scritta Seven. Mezzo che all'alba ritornava nella sede di via Fornacino.

Zagaria, essendo addetto alla guardiana, spostava anche le telecamere di sorveglianza, orientandole verso quelli chia-

mati «angoli morti». Nel 2017 le razzie sarebbero state diverse fino a quando, proprio il vigilante, consigliò che era venuto il momento di fermarsi perché erano aumentati i controlli. Dopo tre mesi e mezzo Zagaria non pensava di trovarsi davanti i carabinieri con un mandato d'arresto. Pensava invece che qualche magistrato lo avrebbe interrogato e, non sapendo di essere intercettato, spiegava alla compagnia come si sarebbe difeso. [G. GIA.]



Gli zainetti rubati, poi sequestrati dai carabinieri in alcuni mercati



**Il covo**  
 Lo studente incensurato abitava in un alloggio al terzo piano di via Berino (in foto) I «clienti» (ne sono stati scoperti 140, tutti annotati in un libro mastro) potevano entrare solo se conoscevano la parola d'ordine: «Hai i libri?»

**Venaria, arrestato ventunenne**

## Per andare a rifornirsi di droga serviva la parola d'ordine

GIANNI GIACOMINO

«Hai i libri?» era la parola d'ordine per far scattare il portone di ingresso del palazzo di via Berino e raggiungere il terzo piano. Lì uno studente incensurato di 21 anni aveva messo su un punto di spaccio di droga.

Marijuana per lo più, che vendeva ai suoi coetanei e anche a minori. Era diventato uno dei pusher di riferimento per Venaria e la zona che si allarga intorno a piazza Stampalia. E gli affari sono andati bene fino all'altra sera quando Marco G. si è trovato sul pianerottolo due carabinieri di Venaria in borghese ed è sbiancato: «Domani è il mio compleanno e avevo già organizzato la mia festa, per questo ho un po' di roba, ma resta tutta qui in casa, è per gli amici».

Un po' di roba sarebbero 184 dosi di marijuana che sono state recuperate dai militari, insieme ad un bilancino elettronico di precisione, il materiale che occorre per confezionare lo stupefacente e 2 mila euro in contanti. Quanto basta per l'arresto. Ma c'è di più. Gli investigato-

ri, coordinati dal capitano Giacomo Moschella, hanno scovato e sequestrato una specie di «libro mastro» sul quale il 21enne annotava con molta precisione i nomi e i numeri di telefono dei suoi clienti con la relativa contabilità. Le dosi che servivano, quelle acquistate e se qualcuno aveva dei debiti. In tutto circa 140 riferimenti che per gli inquirenti, molto probabilmente, significano un altro filone di indagine. Madre e padre del ragazzo hanno detto di non essersi mai accorti di nulla.

L'altra sera i militari del nucleo radiomobile di Venaria sono invece riusciti ad acciuffare - dopo un rischiosissimo inseguimento tra Altessano e strada Lanzo - Francesco Tornabene, un pregiudicato di 50 anni che viaggiava a bordo di una Punto rubata e non si è fermato all'alt della pattuglia.

Dopo aver aggredito l'equipaggio del radiomobile Tornabene è stato arrestato. In macchina aveva un passamontagna, dei guanti in lattice e una pistola scacciacani senza il tappo rosso. Il kit che avrebbe impiegato per effettuare una rapina, come ha ammesso poi agli stessi militari.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**C'È KIARA IN CITTÀ**

**LA FIBRA + TRASPARENTE + VELOCE**

**Internet e telefono fino a 1 Giga senza "brutte" sorprese**

- Nessun vincolo di durata contrattuale**
- Canone mensile non ogni 4 settimane**
- Parli direttamente con noi non con un call center**
- Connessione in fibra fino a casa (Fiber To The Home)**

**KIARA TI REGALA la Reggia di Venaria o il Basket di Serie A**

**Due biglietti se ti abboni entro il 31 marzo 2018**

**CHIAMA 011 0161616**

**kiara.bbbell.it**

**LA FIBRA DI BBELL**  
**kiara**